

corpi aperti alla discrezione di chi se ne volesse impadronire, mancando non solo le guarnigioni, ma le porte, ponti levatoi e tutti quasi abbandonati, ma non già che l'inimico non se ne possa servire... ». Seguono proposte minute per rafforzare la cittadella di Ferrara.

6° Punto - *Delle provvisioni necessarie per render mobile un Corpo d'Armata.*

Occorrono magazzini distribuiti opportunamente, carri per i cassoni « a due ruote tirati da due cavalli attaccati uno doppio l'altro »: tende per 3 o 4 uomini ciascuna: dovrebbero essercene circa 1500 nelle piazze d'armi per un contingente intanto di 5-6.000 uomini; un treno di artiglieria da campagna di 12 pezzi da 3 libbre e 6 pezzi da otto con i carri da munizioni.

7° Punto - *Proposizione della difesa dello Stato ecclesiastico contro gli attentati che si volessero fare per gli Alemanni, o per sottometterlo o per vessarlo coll'esazione di quartieri d'inverno.*

Per determinare la difesa, è opportuno determinare quale sia la probabile offesa che può venire dal regno di Napoli o dal Ducato di Modena, ed è meno probabile nell'Adriatico.

Contro l'invasione dal Modenese si è coperti dalle piazze di Ferrara e Forte Urbano, ma la proditoria occupazione di Comacchio apre al nemico la bassa Romagna (che è indifesa, perchè si riteneva coperta da Po) e minaccia la difesa stessa delle due piazze. Una invasione dal Regno non troverebbe alcun ostacolo nel Lazio e nella Campagna di Roma, e potrebbe essere assecondata da una avanzata da Orbetello, nuovamente occupata dagli Alemanni.

Contro questi pericoli non si può pensare a tener la campagna, ma sarà prudente ritirarsi ne' luoghi forti mettendo 4000 uomini in Ferrara e 3000 in Forte Urbano: un altro migliaio dovrà essere distribuito nelle rocche della Via Romana (Emilia) per impedire che il nemico se ne impadronisca. Grave problema è quello di Bologna che per la sua importanza e ricchezza può